D.g.r. 28 giugno 2018 - n. XI/275
Realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica - Criteri 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che prevede, in particolare:

- all'art. 1 lettera g), tra le finalità, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- all'art. 3, comma 2, lettera f), tra le tipologie d'intervento, è compreso il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto;
- all'art. 4, comma 1, la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui al articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale;

Viste:

- la d.c.r. 24 febbraio 2015, n. X/640 «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017» che prevede, tra gli obiettivi e priorità di intervento, lo sviluppo e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva di base (Asse 3.2);
- la d.c.r. 16 gennaio 2018, n. X/1751 che ha prorogato l'efficacia delle Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017, di cui alla succitata d.c.r. X/640 del 24 febbraio 2015, fino all'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la d.g.r. 29 maggio 2018, n. XI/154 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura: approvazione della proposta da inviare al consiglio regionale» che prevede, tra l'altro, alla voce: Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO di incentivare interventi mirati di allocazione delle risorse da destinare alla ristrutturazione o alla costruzione di nuovi impianti sportivi;

Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettera a), g) e h);
- il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 25 settembre 2017, n. X/7108 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, registrata dalla Commissione Europea in data in data 06 ottobre 2017, n. SA.49295;

Dato atto che la d.g.r. n. 7108/2017 ha stabilito di assegnare i contributi concessi in base alla l.r. 1 ottobre 2014, n. 26, in via preliminare e ove ne ricorrano le condizioni, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, mediante applicazione di una delle seguenti due procedure:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7- a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis», nel caso di finanziamento di infrastrutture ed altre tipologie di intervento, con particolare riferimento agli art. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visto la d.g.r. n. X/4288 del 6 novembre 2015 «Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale» ed il successivo Bando approvato con d.d.s. n. 70 del 12 gennaio 2016, attraverso il quale sono stati, alla data odierna, finanziati n. 58 interventi sugli impianti sportivi regionali di proprietà pubblica, a fronte di n. 369 progetti presentati;

Ritenuto necessario, sulla base del fabbisogno emerso dal territorio regionale e dalle informazioni rilevate dal censimento regionale degli Impianti Sportivi - che evidenziano la presenza di impianti sportivi non pienamente funzionanti e fruibili in quanto necessitano di interventi di manutenzione e di adeguamento - confermare in via prioritaria il sostegno la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti, attraverso la concessione di contributi regionali, allo scopo di:

- renderli pienamente fruibili, adeguati e conformi agli standard di sicurezza ed accessibilità e stimolarne l'utilizzo da parte di tutti i cittadini;
- assicurare una maggiore sostenibilità sotto il profilo gestionale;
- ospitare anche eventi di risonanza e prestigio rilevandosi strumento utile per la valorizzazione del territorio regionale;

Stabilito che, all'interno dei possibili inquadramenti stabiliti dalla d.g.r. n. 7108/2017, e fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante dalla documentazione del richiedente, la concessione dei contributi possa avvenire ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, che individua gli aiuti come compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, che si applica fino al 31 dicembre 2020;

Ritenuto che, in caso di interventi su impianti sportivi nei quali verranno svolte attività economiche, che incidono o che potrebbero incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, i contributi previsti dalla presente deliberazione richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:

- non saranno concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1;
- non saranno concessi alle imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del Regolamento U.E. n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non saranno erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, con la quale attestino:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- di non essere stati destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali o che, pur essendo stati destinatari di un'ingiunzione di recupero, hanno provveduto al rimborso dell'intero importo oppure hanno depositato il medesimo importo

dell'aiuto illegale in un conto corrente bloccato;

Visti:

- l'art. 12, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n. 241, che dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 8 della legge regionale n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica sul territorio lombardo di cui al documento allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 02 agosto 2016, n. 6000 del 19 dicembre 2016, n. 6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo, secondo e terzo provvedimento;

Stabilito che, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, verrà emanato da parte del dirigente competente il bando attuativo della presente misura, nel quale saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalle Deliberazioni di Giunta Regionale sopra citate in tema di semplificazione dei bandi regionali, nonché dei criteri da adottare per la valutazione del carattere puramente locale della struttura sportiva, che non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1;

Ritenuto necessario:

- di avvalersi, per l'istruttoria tecnica delle domande, di apposito nucleo di valutazione, che sarà costituito con atto del Direttore Generale;
- di demandare alla Direzione Generale Sport e Giovani le attività di gestione delle istruttorie a supporto delle decisioni della Giunta regionale riguardanti l'ammissione delle domande presentate al contributo e la sua entità, nonché la verifica delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi e l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione della presente Delibera, nonché tutte le attività relative alla gestione del Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di stabilire, nei limiti delle attuali risorse disponibili, che la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi agli impianti sportivi di proprietà pubblica ammonta a 8.000.000,00, la cui copertura è data a valere sul capitolo 3.2.0.3 undefined 5372 che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 1.950.000,00 sull'Esercizio 2018;
- 2.650.000,00 sull'Esercizio 2019;
- 3.400.000,00 sull'Esercizio 2020;

e che tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, fino ad un massimo di 15.000.000,00 euro sul triennio, in caso di ulteriori disponibilità di bilancio regionale;

Viste:

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 15 (Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero);

Dato atto che la Struttura competente procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto d.m. 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto d.m. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura (Decreto n. 1 del 29 marzo 2018 a firma del Presidente di Regione Lombardia e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1 e n. 5 del 4 aprile 2018, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare i Criteri 2018 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica sul territorio lombardo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA. 49295, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7 a –, 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 11 e 12);

3. di stabilire che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale sport e Giovani si provvederà, entro 60 giorni dall'approvazione dei criteri di cui all'allegato A, all'approvazione del bando, nel quale saranno compiutamente definiti:

- le modalità e i termini per la presentazione delle domande,
- le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo;
- le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A;
- i criteri da adottare per la valutazione del carattere puramente locale della struttura sportiva e rientrante ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1;

4. di avvalersi per l'istruttoria tecnica delle domande a supporto delle decisioni della Giunta regionale, di apposito Nucleo di Valutazione, che sarà costituito con atto del Direttore Generale;

5. di demandare alla Direzione Generale Sport e Giovani le attività di gestione delle istruttorie riguardanti l'ammissione delle domande presentate per l'ottenimento del contributo e la determinazione della sua entità, nonché la verifica delle rendicontazioni ed erogazioni dei contributi e l'adozione di ogni ulteriore

atto necessario per l'attuazione della presente Delibera, nonché tutte le attività relative alla gestione del Registro Nazionale Aiuti;

6. di stabilire che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, a valere sul capitolo 3.2.0.3 undefined 5372, ammonta ad Euro 8.000.000,00 sul Bilancio 2018/2020 di cui:

- 1.950.000,00 sull'Esercizio 2018;
- 2.650.000,00 sull'Esercizio 2019;
- 3.400.000,00 sull'Esercizio 2020;

7. di prevedere che in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale per la realizzazione e la riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica, la dotazione prevista dalla presente deliberazione, potrà essere incrementata fino alla concorrenza massima di complessivi euro 15 MLN sul triennio, previa adozione di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente;

8. di dare mandato alla Direzione Sport e Giovani per la pubblicazione degli atti conseguenti alla presente deliberazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

Allegato A

REALIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE SUL TERRITORIO LOMBARDO DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA - CRITERI 2018 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE

DOTAZIONE BANDO	Euro 8.000.000,00 sul Bilancio 2018/2020 di cui: - 1.950.000,00 sull'Esercizio 2018; - 2.650.000,00 sull'Esercizio 2019; - 3.400.000,00 sull'Esercizio 2020; eventualmente incrementabili sino a 15.000.000,00 euro sul triennio, in caso di disponibilità di bilancio.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti Locali in forma singola o associata proprietari di impianti sportivi di uso pubblico o titolari di diritto di superficie presenti sul territorio lombardo, inseriti nell'Anagrafe degli impianti sportivi regionale.
OGGETTO INTERVENTO	Assegnazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi.
Finalità ed attività finanziabili	Interventi: A. realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti (nel limite del 20% della dotazione del Bando); B. riqualificazione di impianti sportivi esistenti: recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza; C. miglioramento e riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva (es. spogliatoi, primo soccorso, spazi per il pubblico, ecc.), per incrementare la fruibilità dell'impianto, migliorare la sostenibilità gestionale, qualificare l'offerta dei servizi; D. realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie, funzionali all'impianto sportivo, quali ad esempio spazi attrezzati ed aree verdi ad esso collegate, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali. Verrà data precedenza agli interventi riguardanti la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti.
Definizioni	Si intende per: - Per impianti sportivi "di uso pubblico" si intendono le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzate dall'Ente pubblico in diritto di superficie, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo; - "impianto sportivo": un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in

	comune i relativi spazi e servizi accessori; - "spazio per l'attività" o "spazio per l'attività sportiva": è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto; - "complesso sportivo": un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi.
Spese ammissibili	Sono ammissibili al contributo regionale, nei limiti stabiliti dal Bando, le spese relative a: - lavori, opere civili ed impiantistiche; - spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.), - spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo; - spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi; - IVA, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabili.
Importo massimo del contributo regionale	Nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile, il contributo massimo concedibile a fondo perduto è fissato in euro 150.000,00 ed il minimo in euro 50.000,00. Considerato l'intento di voler garantire un contributo per il miglioramento ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio della Regione, le risorse disponibili saranno ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali calcolate in base ai dati ISTAT della popolazione ivi residente. Eventuali economie, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate. Al fine di conseguire un efficace utilizzo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere nel quadro economico i seguenti costi minimi di investimento: - Euro 250.000,00 per gli interventi di tipo A; - Euro 200.000,00 per gli interventi di tipo B; - Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo C e D. Qualora il progetto comprenda differenti tipologie di interventi, il costo minimo di investimento dovrà essere riferito all'intervento di tipologia superiore.
Erogazione del contributo	- 1° quota: all'accettazione del contributo (2018) - 2° quota: all'inizio dei lavori (2019) - 3° quota: alla trasmissione della rendicontazione e del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere (2020)
Durata degli interventi	- Accettazione del contributo: entro e non oltre il 15 dicembre 2018 - Avvio lavori: entro e non oltre il 30 ottobre 2019

<table>
<tr><td></td><td>- Chiusura lavori: entro e non oltre il 30 settembre 2020</td></tr>
<tr><td>AGEVOLAZIONE</td><td>Contributi a fondo perduto in conto capitale.</td></tr>
<tr><td>REGIME DI AIUTO</td><td>Fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della documentazione del richiedente, gli interventi saranno finanziati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e12).</td></tr>
<tr><td>Intensità di aiuto e tipologia di agevolazione riservata ai progetti ammessi a graduatoria</td><td>L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nel limite della soglia massima del contributo sopra definito (150.000 euro).</td></tr>
<tr><td>PROCEDURE</td><td>Bando comparativo con graduatoria finale.
Presentazione delle domande su piattaforma informatica (SIAGE).</td></tr>
<tr><td>Presentazione della domanda</td><td>L'Ente locale, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di contributo. I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati nel Bando.</td></tr>
<tr><td>Selezione</td><td>Le richieste di contributo, a seguito di verifica di ammissibilità formale, saranno valutate mediante l'attribuzione di punteggi, sulla base dei seguenti criteri, che verranno dettagliati nel Bando:
<table>
<tr><th>Criterio</th><th>Punteggio
(Fino a)</th></tr>
<tr><td>Tipologia di intervento:
A. realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti
B. riqualificazione degli impianti sportivi esistenti
C. miglioramento e riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva
D. realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie</td><td>10
20
10
5</td></tr>
<tr><td>Livello di progettazione raggiunto (si premia se il soggetto richiedente ha approvato un progetto definitivo o esecutivo)</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Utilizzo intensivo dell'impianto (si premia il maggiore utilizzo dell'impianto, sulla base delle ore di funzionamento e fruizione dell'impianto)</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Interventi su più spazi per lo svolgimento di</td><td>10</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

attività sportive diversificate (si premiano progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono ad impianti polivalenti)	
Intervento attuato in forma associata o da Comuni derivanti da fusioni	10
Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni	10
Sicurezza dell'impianto: si premia l'adeguamento dell'impianto alla normativa relativa alla sicurezza (rischio sismico, antincendio, presenza defibrillatore, ecc.)	10
Accessibilità dell'impianto: si premia l'accessibilità dell'impianto per le persone diversamente abili	10
Sostenibilità ambientale dell'intervento, efficienza energetica, fonti rinnovabili, materiali ecocompatibili: si valuta la presenza di interventi finalizzati a favorire la massima sostenibilità ambientale	20
Omologazione dell'impianto sportivo: si premiano gli interventi riferiti a spazi per attività sportive che prevedano l'omologazione da parte delle Federazioni sportive nazionali.	10

I progetti potranno essere ammessi a contributo, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che raggiungano una soglia minima di punti 40.
A parità di punteggio saranno privilegiati in graduatoria le domande nel seguente ordine:

1) presentate da Enti Locali ai quali non sono stati assegnati contributi relativi ad impianti sportivi sul Bando Impianti Sportivi 2015, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. X/4288 del 06/11/2015 e n. X/6978 del 31/07/2017;
2) presentate da Unione di Comuni e da Comuni istituiti a seguito della fusione, ai sensi della Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 19;
3) in base all'ordine cronologico di invio della domanda al Protocollo.

La selezione delle domande prevede una procedura articolata in due fasi:

1. Verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità (a cura della struttura regionale competente), finalizzata ad accertare:
   a. la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario
   b. il rispetto delle modalità e termini della presentazione della domanda
   c. la completezza della documentazione presentata

	d. il rispetto delle seguenti condizioni: - il progetto di fattibilità tecnica ed economica già approvato; - gli interventi devono rientrare in una delle tipologie di finalità ed attività finanziabili; - i lavori di realizzazione non devono essere stati avviati al momento della presentazione della domanda; - gli interventi devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti; - il quadro economico del progetto dovrà rispettare i costi minimi di investimento indicati. In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti la richiesta verrà considerata non ammissibile. 2. Istruttoria tecnica (a cura di un Nucleo di Valutazione, costituito con atto del Direttore Generale), finalizzata a: a. verificare i contenuti dei progetti; b. assegnare il punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria; c. determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo; d. quantificare il contributo concedibile.
Tempi del procedimento	Le risultanze della istruttoria sia ai progetti ammissibili sia ai progetti non ammissibili, verranno approvate da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura della procedura telematica SIAGE per la presentazione della domanda.
Decadenza dai contributi	Il Dirigente competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo in uno dei seguenti casi: • mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima del termine; • realizzazione di opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo; • realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato) • esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero; • modifica della destinazione d'uso dell'impianto, prima di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori; • mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato.
Controlli	Regione Lombardia effettuerà controlli, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.